

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e triennio in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via San Giorgio N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Udine, 23 aprile.

Il fatto capitale della politica estera è oggi la chiamata di Hartington a comporre il nuovo Ministro inglese. Ciò era preveduto, come dicevasi, che Gladstone avesse dichiarato di non voler parte apparente nel Ministero, preferendo di rimanere capo morale del Partito vittorioso.

A quest'ora lord Hartington ha già avuto colloqui co' principali uomini politici; quindi, forse domani verranno annunciati i nomi de' Colleghi. Se non che un incidente potrebbe modificare queste disposizioni, e l'abbiamo riferito ai nostri Lettori col nostro telegramma particolare da Londra inserito nel numero di ieri. Quando seppesi che Hartington era stato chiamato a Windsor dalla Regina, i Londinesi alzarono un grido: no, no, Gladstone. Or in Inghilterra, l'opinione pubblica è veramente sovrana, e potrebbe avvenire che a quel grido Gladstone fosse obbligato a rispondere, accettando finalmente il primo posto, per cui l'esito delle elezioni lo indicavano, e per quale godrebbe tutte le simpatie.

Se nella Camera italiana non di rado avvengono scene tumultuose, non minori scandali si lamentano in altre assemblee politiche. Ieri, infatti, alla Camera francese accadde uno scandalo molto serio, discutendosi l'amministrazione dell'Algeria; accadde, cioè, che il Deputato Godelle pronunciasse parole giudicate offensive al Presidente della Repubblica, e che la Camera pronunciasse la di lui esclusione temporanea, ch'è la massima pena disciplinare.

Una telegramma da Berlino fa sapere come il Consiglio federale abbia approvato in prima lettura la revisione del Regolamento. Anche ciò indica essere la politica di Bismarck sempre attiva, e ognor ferme que' principj che presiedettero alla costituzione ed al consolidamento dell'unità germanica.

La nostra politica interna

Una voce benevola ci dice: Mentre il buon Giornale di Udine fa quasi ogni giorno a sua chiaccherata, a che tanto riserbo nella Patria del Friuli? perché non esprime anch'essa le idee sue proprie (gergo del buon Giornale) sulla politica interna dell'Italia?

Ringraziamo, dapprima, la voce benevola che, con la sua osservazione ed interrogazione, ebbe unico scopo, quello di assicurare presso i comuni amici la buona reputazione della Patria del Friuli, forse egli ritenendo ben povero un Giornale di provincia, qualora non si provasse facile chiaccherone. Poi rispondiamo, sul punto essenziale della domanda, avvertendo l'interrogante di essere noi sempre disposti a parlare, ed a parlare assai chiaro, ma quando la parola nostra potesse tornare utile al paese.

Qual è da gran tempo la politica interna dell'Italia? È una politica di promesse riforme, e di sospetti e dissensi pettegoli fra i principali personaggi che ne sono i manipolatori.

Ora, di quale di questi due oggetti di politica interna avrebbe dovuto parlare la Patria del Friuli? Delle riforme? Ebbene; di esse non si ebbero sinora che schemi di Legge, e noi, ci riservavamo a parlarne diffusamente,

quando quegli schemi saranno discutibili davanti la Camera. E sulle generali ne abbiamo già parlato; tanto sulla riforma della Legge elettorale politica, quanto sulla riforma della Legge provinciale e comunale abbiamo espresso le nostre idee proprie; se non che, per parlarne a proposito, e non già parlarne al vento e quand'la gente è distratta da altro, aspettavamo la pubblica discussione della Camera. Si discuteranno queste riforme? Ebbene; allora seguiremo le discussioni, diremo l'opinione nostra, per educare i Friulani a considerarle nella loro essenza e utilità, e quale un civile progresso dell'Italia.

Riguardo, poi, ai sospetti e ai dissensi tra i capi di Parte progressista alla Camera; riguardo ai quotidiani pettigolezzi del retro-scena, e ai sintomi di avvicinamento o di allontanamento di questo o quel gruppo dal grosso del Partito, eziandio a ciò abbiamo accennato, sebbene parchi a parole, e temperati ne' giudizi, e caute ne' pronostici, perchè non crediamo convenevole e decoroso il palpare più addentro una vera piaga della nostra vita pubblica; e ci sarebbe apparsa boria ridevole la pretensione di un Giornale di Provincia quando si fosse atteggiato a consigliero dei nostri piccoli grandi uomini.

Del resto, anche su ciò, la Patria del Friuli espresse, e a chiarissime note, il parer suo. Essa consigliò ognora la conciliazione e, se non schietta e duratura, almeno sui punti principali del nostro programma di Governo, e perchè fosse provveduto alla necessità delle reclamate riforme, e concesso al Ministero, mediante le elezioni generali, d'interrogare la volontà del paese. Dunque anche la Patria del Friuli ha una politica interna.

E poichè lunedì comincerà a Montecitorio una discussione su essa politica, cui seguirà un voto di fiducia o di sfiducia, la Patria del Friuli non esita ad esprimere di nuovo il suo vivissimo desiderio che una riconciliazione avvenga, e che, senza una nuova totale crisi ministeriale, si votino i bilanci e la riforma elettorale, e si chiuda la Legislatura. E quantunque non si abbia unita ai denigratori sistematici di Francesco Crispi e di Giovanni Nicotera, troppo facili a dimenticare i servigi che ambedue resero al paese, noi vedremmo, più volenteri di loro, Cairoli, Depretis e Zanardelli (come sempre dicemmo) presiedere all'atto solenne della ricostituzione della Rappresentanza nazionale, sia più o meno riformata la Legge per le elezioni politiche; mentre è chiaro come tutti gli attacchi odierni contro il Ministero sono essenzialmente diretti ad impadronirsi del movimento elettorale.

Ecco, dunque, che abbiamo espresso le nostre scuse su silenzj calcolati da noi decorosi e prudenti; ed ecco indicate le modeste nostre aspirazioni sulla politica interna.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 22 contiene: R. decreto 21 marzo 1880, col quale il Comune di Cellabaccaro è soppresso ed aggregato a quello di Contigliano, nella provincia di Perugia.

— La Commissione d'inchiesta per gli alcool riprenderà le adunanze col primo mag-

gio, interrogando i produttori lombardi e piemontesi.

— I Ministeri del commercio e delle finanze si sono posti d'accordo al fine di sottoporre a nuovo studio la questione delle concessioni di acque demaniali per uso agrario e industriale. Il tema deve essere esaminato sopra tutto in relazione alla semplificazione delle formalità amministrative.

— Il Popolo Romano assicura, che v'è pieno accordo fra Depretis e Cairoli, entrambi supremamente intenti ad affrettare la riforma della Legge elettorale.

— A cominciare dal giorno primo maggio p. v. verrà aperta al pubblico, in via d'esperimento, la Stazione marittima di Venezia sotto l'osservanza delle norme, e coll'applicazione delle tasse indicate nel regolamento provvisorio approvato dai Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, e pubblicato in apposito manifesto delle ferrovie Alta Italia.

— Fra pochi giorni avrà luogo la spedizione dei numerosi prodotti italiani destinati a figurare all'Esposizione universale di Melbourne. Essi saranno imbarcati sopra il piroscafo della marina da guerra, che deve trasportarli nei tre porti di Napoli, Brindisi e Venezia.

— Leggesi nella Gazzetta Piemontese:

« Il Re arriverà da Roma sabato nelle ore pomeridiane: il suo arrivo avrà luogo in forma affatto privata; solo saranno alla stazione a salutarlo il Sindaco e il Prefetto.

Indi il Re si recherà al palazzo reale dove riceverà solamente il comando militare dell'armata, il Prefetto e la Deputazione provinciale, il Sindaco e la Giunta comunale.

La Regina per adesso non può accompagnare il Sovrano, perchè non è ancora interamente compiuta la convalescenza del Principe di Napoli.

La graziosa Sovrana però differisce solamente il suo arrivo a più tardi.

Il Re tornerà a Roma probabilmente martedì prossimo, perchè le titubanze e le incertezze della politica parlamentare gli impediscono di star lontano più a lungo dalla capitale.

Ritorrà però anch'Egli a Torino, colla Regina, e allora gli Augusti nostri Sovrani si fermeranno a lungo nella nostra città e visiteranno minutamente l'Esposizione.

— E più sotto: La festa solenne per l'inaugurazione dell'Esposizione avrà luogo domenica alle dieci antimeridiane.

Lunedì alle ore dieci avrà pure luogo, ma senza nessuna solennità, l'apertura dell'Esposizione dell'Arte antica in via della Zecca.

Per l'inaugurazione solenne arriveranno a Torino numerosi sindaci dei capoluoghi delle altre provincie, nonché molti o quasi tutti quelli dei nostri circondari.

Lunedì i consiglieri comunali di Torino offriranno ai sindaci delle altre città un pranzo all'Albergo d'Europa.

Indi interverranno tutti al Teatro Regio alla gran serata di gala che vi avrà luogo coi presenza del Re e della Corte.

Per quanto attive e minuziose le indagini dell'autorità in Livorno, ancora nulla traspone su chi possa essere l'autore dell'assassinio in persona del Ferenzina.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Berlino, 22: L'imperatore Guiseppe e l'Imperatrice oggi visitarono in forma privata l'Esposizione di oggetti di pesca e si intrattennero a lodare assai la sezione dei coralli italiani.

— Lo Standard da Vienna il seguente

dispaccio: « Il Governo italiano ha protestato contro lo sbarco delle truppe egiziane nella baia d'Assab; questa baia, essendo una stazione commerciale italiana, non deve essere chiusa per fini di guerra. »

— È prossimo l'arrivo in Italia del conte di Fiandra, fratello del re del Belgio.

— Il generale Loris Melikoff ha proposto allo Czar la nomina d'un nuovo ministero sotto la sua presidenza; e la convocazione della dieta generale in Mosca oppure in Pietroburgo.

Dalla Provincia

Pordenone, li 21 aprile 1880.

Carissimo Direttore,

Vengo avvisato che nel Giornale di Udine del 19 instante mese, vi è una corrispondenza da Pordenone, che si occupa della causa Pezzoli. Ricordo il Giornale, e leggo quella corrispondenza. Ho altre volte sentito disgusto trovando nei giornali nostri narrazioni ed apprezzamenti relativi a cause civili pendenti. Questa volta, ho sentito dispetto e nausea: E che s'abbiano a trattare le cause fuori dei Tribunali, e per di più adulterando alcuni fatti ed occultandone altri? Per me, questo sistema è di massima indecoratezza. E se questa volta tocca a me stesso, provocato, seguire simile modo abietto, lo farò con accurata riservatezza, ed all'unico scopo di non lasciare libero sfogo alla scemenzia e furberia.

Il Comune di Pordenone veniva chiamato in giudizio dal Pezzoli, per sentirsi dichiarare nullo l'atto del Sindaco, col quale esso Pezzoli veniva spogliato dell'Esattoria del Dazio; nullo il patto che ipso jure fosse sciolto il contratto e perduta la cauzione, senza bisogno di costituzione in mōra, e senza d'opo dell'intervento dell'autorità giudiziaria, verificandosi il mancato pagamento della rata nei 15 giorni di favore; la restituzione della cauzione; e finalmente il pagamento di lire sessantamila per danni. Solo all'Udienza, in cui venne discussa la causa, il Pezzoli offrì, in via subordinata, la prova testimoniale per stabilire la non colpa in lui, se il versamento non venne fatto in tempo. Assunta la prova, con altra Sentenza il Tribunale ritenne valido l'atto del Sindaco; valido il patto contrattuale, e che la prova non ebbe per nulla a riuscire agli intenti del Pezzoli. Questi ripropose, cambiata casacca (e cambiato per rinuncia il difensore infelice) altra prova, testimoniale avente l'identico scopo. Fu per ciò che ammessa tale prova venne, consideratamente, interposto appello. E se la Corte con benevola Sentenza, considerò accettabile di nuovo la prova testimoniale, è forse lecito e decoroso fare del clamore pubblico, parlarne chiassosamente nei caffè, annojare i lettori del Giornale di Udine?

Ciò si fa ad arte. Ma voi, mio caro Professore, mi direte: che interesse hai tu in questa faccenda? Io sono l'avvocato patrocinatore del Comune di Pordenone, ed è appunto per questo che, contro le mie abitudini, ho preso la penna in mano per render pubblica, col vostro Giornale, questa risposta firmata.

Così non imito l'esempio del Corrispondente di Pordenone del Giornale di Udine, che mosso da partigianeria

o cointeressanza, azzarda vanamente il tentativo di sfregio verso persona, che in tutte le forme può fargli capire essere di carattere *non arrendevole*, e meno che meno quando trattasi di tener fronte a chi, per vie indirette, cerca sviare l'opinione pubblica a scopo calcolato.

Non vi dico altro, perchè la troppa indignazione potrebbe farmi scrivere quello che voi, circospetto pubblicista, non potrete accettare.

State sempre bene.
Vostro
Alfonso Marchi.

Moggio, 22 aprile.

Non si può venir meno in cortesia con un Corrispondente così compiacente come addimostrasi il sig. Verga, il quale ha ragione da vendere quando dice che la sua stella è ecclissata; anzi, per essere più esatto, avrebbe dovuto dire che non è mai sorta — almeno noi non ci siamo accorti del suo splendore.

Ha poi torto quando si lagna della taccia affibbiatagli di compiacenza. E che, si può forse essere ingratì verso chi ci beneficia?

Del resto la sua risposta non è che un esilarante ditirambo in lode all'Impresa, senza incontrare alcuna delle osservazioni da me fatte, nè negare alcuno dei fatti da me addotti.

Resta quindi fermo perchè pienamente confermato dal Corrispondente:

1.º Che nella Relazione Biadego non si accenna al modo di costruzione; nè risulta un giudizio positivo sulla bontà del ferro adoperato, avendo soltanto espresso una teorica sulle qualità del ferro granulare;

2.º Che in quella Relazione non si parla dei maltrattamenti fatti subire alle travate nel varo del ponte;

3.º Che vi è notevole ed ingiustificata differenza nelle deformazioni delle due campate estreme costruite su tipi identici;

4.º Che le deformazioni nell'una e nell'altra campata avvennero in tempi e per cause diverse;

5.º Che vennero posti in opera ferri bucati.

Ebbene, mi provi il sig. Verga che tutto ciò non è imputabile all'Impresa, ed allora mi unirò a lui in un inno di lode (non interessato però) all'Impresa stessa, e brucierò anch'io il mio granellino d'incesto sotto le nari dell'ing. Rodriguez.

Se la campata sinistra si trovasse nelle condizioni eguali della campata destra, non v'ha dubbio (e qui non occorre la competenza dello specialista) che la spesa dei montanti sarebbe di gran lunga minore. Come si spiega questa differenza di risultati? Forse l'Impresa è stata tanto generosa di abbondare col proprio per la maggior resistenza della campata destra? Ahi! ciò sarebbe verosimile se quei benedetti ferri tappati non togliessero l'illusione!

È in tal modo che l'Impresa italiana di costruzioni metalliche diretta dal comm. Cottrau, la rinomata (!) casa, qui rappresentata da quel gentiluomo che è l'ing. Rodriguez, è in tal modo, ripeto, che corrisponde alla illimitata fiducia che in essa ripose questa incauta Rappresentanza Comunale?

Ed ancora, dopo di aver impiegato dei materiali di scarso osa affrontare i pericoli della pubblicità colla imperiturbabilità del giusto.

È troppa l'impudenza! e non troverà alcuno che creda aver essa dubitato dell'attendibilità del Progetto, quando invece provò paleamente il contrario coll'adoperare materiali di rifiuto.

Che la Relazione Biadego sia difettosa è evidente, e l'Impresa stessa è ben lungi da crederla perfetta, a meno che in essa non si ripeta il miracolo di Mascillon, secondo cui si crede facilmente tutto ciò che si spera.

Le gesta della casa Cottrau hanno già fatto il giro d'Italia, e se questa Rappresentanza Comunale ha un torto reale, si è quello soltanto di non aver voluto accogliere i sospetti che contro di essa da privati cittadini, da pubblici funzionari, e da altre case costruttrici le si andavano insinuando, sospetti di cui ora soltanto s'accorgono quant'erano fondati.

Lezioni di civiltà non ne accattiamo da alcuno, e la testimonianza del sig.

Verga è troppo..... compiacente perchè sia meritevole di fede; e pur se così fosse, le parole di uno non possono pregiudicare un'intiera popolazione, come si giudicherebbe male la cittadinanza di Napoli alla stregua di un solo individuo. (1)

Clava.

Montereale Cellina, 14 aprile.

La nostra fabbriceria si è assunta un'impresa colossale, quella di ricostruire il campanile. Alcuni si porranno a ridere; eppure anche questa era ed è un'opera necessaria. Fin che ci saranno chiese e preti, ci devono essere campane e campanili. Se non volete questi ultimi, demolite a dirittura anche le prime.

La nostra fabbriceria, quantunque incantevole di mezz', con sforzi erculei, e con mirabile costanza si è messa all'opera. I parrocchiani con offerte volontarie e con gratuite prestazioni diedero la ragguardevole somma di oltre L. 12000. A completare il lavoro mancano circa L. 5500. Quantunque corrauano annate assai cattive, i Parrocchiani sono disposti a dare altre L. 4700. Giusta i conti fatti mancherebbero soltanto L. 800, e queste le abbiamo domandate al Comune che può darle destinando a tale oggetto il valore di alcuni fondi che sono stimati poco più, e che non gli danno alcun prodotto. Il Consiglio, cui sta a cuore il decoro del Comune, e che non può tollerare che l'opera bene avanzata resti incompleta, fin dal maggio dell'anno scorso ha aderito alla domanda, e la deliberazione pende tuttora, alla approvazione tutoria, approvazione che non può mancare. D.

CRONACA CITTADINA

La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato i seguenti avvisi:

Avviso di secondo esperimento d'asta

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 19 corrente per l'appalto della quinquennale manutenzione delle due strade Provinciali indicate nella sottostante Tabella di cui l'avviso 8 aprile corrente N. 1173.

In conseguenza di ciò resta fissato il 2.º esperimento per il giorno di lunedì 10 maggio p. v. alle ore 12 meridiane precise col sistema delle offerte secrete in iscritto, e si fa avvertenza che in detto giorno si procederà al provvisorio deliberamento anche presentandosi un solo offerente, siccome prescrive l'articolo 88 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Reale Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

L'asta verrà aperta sul prezzo stabilito dall'avviso sopracitato e riportato qui sotto.

Sono mantenute nella loro integrità le condizioni regolatrici dell'appalto indicate nell'avviso suddetto ed ostensibile a chiunque ne faccia richiesta all'ufficio della Segreteria della Deputazione Provinciale.

Lavori d'appaltarsi

1. Manutenzione ordinaria della strada di Porto Nogaro per S. Giorgio, Zaino al Pente internazionale sul fiume Taglio — Importo a base d'asta L. 3152,31 — Deposito a garanzia dell'appalto L. 300 in viglietti della Banca Nazionale — Deposito o garanzia di contratto, un quinto del canone contrattuale in viglietti come sopra od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di borsa.

2. Idem della strada cormonese da Cividale presso Corno di Rosazzo fino al Ponte internazionale sul Judri presso Brazzano — Importo a base d'asta L. 1520,20 — Deposito a garanzia dell'offerta L. 150, in viglietti come sopra — Deposito a cauzione dell'appalto un quinto del canone contrattuale e nei valori di sopra indicati.

Udine, 20 aprile 1880.

Il Prefetto Presidente

G. MUSSI.

Il Segretario

Merlo

Il Deputato Prov.

I. Dorigo.

Avviso d'asta

Con deliberazione Deputatizia al N. 956 in data 19 aprile 1880 venne statuito di

(1) Estranei all'argomento di questa polemica, dichiariamo chiuso l'incidente, perchè un Giornale non può dar luogo ad eterne distriche, nella sicurezza che nessun de' questionanti vorrà dichiararsi vinto.

(Nota della Redaz.)

procedere all'appalto della manutenzione per un quinquennio della strada Prov. Pontebba distinto nei due tronchi seguenti, cioè: Tronco 1.º da Udine a Piani Superiori di Portis.

Tronco 2.º da Piani Superiori di Portis fino a Resiutta.

L'appalto dovrà seguire in un solo lotto, abbracciante li due tronchi suddetti, e verso l'importo cumulativo annuale di L. 18,107,73 concretato nel progetto dall'Ufficio Tecnico Prov. in data 5 marzo 1880, importo questo che viene aumentato del cinque per cento, e che porciò addivene dell'ammonita di L. 19013:11.

In relazione a che s'invitano coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa, a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione, in ischede suggellate, le loro offerte in iscritto, entro il termine che viene fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 10 maggio 1880.

Le offerte da presentarsi come sopra saranno accompagnate da ricevuta rilasciata dalla Ragioneria d'Ufficio, provante il fatto deposito di L. 1800, in viglietti della Banca Nazionale, prescritto dal Capitolato a garanzia dell'offerta stessa, e vi sarà pure annesso un certificato di idoneità a concorrere alle aste per lavori pubblici, rilasciato dall'Ingegnere capo del Genio Civile governativo o dall'Ufficio Tecnico Prov., o da un Ingegnere civile vidimato dall'Ing. capo Prov., il qual certificato porterà la data non anteriore a mesi sei.

Il termine della presentazione delle migliorie non minori del ventesimo sull'importo dell'offerta più vantaggiosa, viene fissato in giorni otto a datare da quello della prima delibera.

Il deliberatorio definitivo all'atto della stipulazione del contratto, dovrà prestare una cauzione di L. 3600, la quale non sarà altrimenti accettata che in viglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di borsa rilevato dalla Gazzetta ufficiale di Venezia del giorno precedente.

Il deliberatorio stesso dovrà dichiarare il luogo del suo domicilio in Udine.

Le condizioni d'appalto sono fino d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione Prov. nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese per bollini, tasse ecc. inerenti all'appalto, contratto ed atti successivi, stanno a carico dell'assunto.

Udine, 22 aprile 1880

Il Prefetto Presidente

G. MUSSI

Il Segretario

Merlo

Il Deputato

Dorigo

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine:

In ordine all'art. 33 dello Statuto i soci sono convocati in Assemblea generale per domenica 25 aprile corrente alle ore 11 antimeridiane nei locali del Teatro Nazionale per trattare i seguenti oggetti.

1. Approvazione del Rendiconto generale del 1. trimestre 1880.

2. Partecipazione delle nomine delle cariche sociali e dei membri componenti i vari comitati.

3. Informazioni relative al monumento in Udine in onore del Re Vittorio Emanuele.

4. Comunicazione della Presidenza.

Udine 18 aprile 1880

Il Presidente

Leonardo Rizzani

Il Segretario

G. B. Turcetto.

Club Alpino. I Soci della Sezione friulana, faranno domani, tempo permettendo, un'escursione, sotto la direzione del socio ing. Tami, movendo da Udine alle 5 ant per la vetta del monte Juanez (alto m. 1156) che si raggiungerà circa alle 11. Pranzeranno in Cividale alle 4 pom. e riprenderanno alle 6 la strada di Udine.

Il prof. Francesco Businelli, nostro friulano e che insegna nella Università di Roma, ha pubblicato un suo bel cenno biografico in lode del compianto prof. Francesco Marzolo, letto nella pubblica adunanza della R. Accademia medica di Roma, il 30 marzo passato. Sono degni l'uno dell'altro, il lodatore e il lodato.

Il Seminario succursale. È quel fabbricato in disuso, ma ampio che sorge nell'angolo, verso il Giardino grande, tra le prigioni e l'edificio del Tribunale. Tutto il rimanente dell'isola è di proprietà del Comune e sappiamo che servono le trattative per l'acquisto anche di quest'ultimo resto.

Il prezzo è di 8000; appena il valore del materiale. Così non cadrà in mani estranee un locale che può tornar utile possederlo, perchè se ne potrà trarre dei vantaggi forse in tempo vicino.

Disgrazia. Ieri sul vespro la signora N. levatrice comunale, usciva da porta Gemona nella carrozza di un signore che la conduceva, si dice, a visitare una di lei cognata che essa aveva assistita da pochi giorni nel parto.

Il cavallo divorava la via, ma quando giunsero vicini a Chiavria, il morso gli cadde di bocca e la bestia, non udendo più freno, si diede spaventata a correre disperatamente, minacciando di precipitare i due viaggiatori in un fosso. Pensarono di buttarsi dalla carrozza in un salto. Egli si lacerò una mano: l'infelice N. cadde a terra in modo così funesto, che oltre essersi stracciata la pelle di una mano e della fronte, si fratturò una gamba in due luoghi: sopra il ginocchio ed alla radice del femore. Fu trasportata con una portantina all'Ospedale in uno stato compassionevole. Essa non tocca i 30 anni e speriamo che perciò le ossa possano ricompagnarsi più facilmente, ma, a detta dei medici, la disgrazia è pur troppo assai grave.

In **Giardino grande** si vedono già pur troppo gli effetti dello scavalvamento praticato con misura eccessiva sugli alberi. Molti di quei secolari ornamenti della cinta del Giardino finiranno come i loro fratelli del circolo destinato alla fiera dei buoi. Si è operato con precipitazione a scapitarli, perchè non sarà tanto facilmente che possono venire sostituiti con altre piante più addatte e più belle.

Una bruttura. La demolizione dei manufatti laterali alla barriera Poscolie ha messo allo scoperto un orribile casupolaccio che si presenta in tutta la sua lurida deformità a sinistra mano del riguardante extra muros.

Ne avevamo abbastanza, cred'io, delle brutture all'entrata di porta Aquileja, se ne ci dovesse sbizzarrire a crearene quin di nuove.

Ebbene; urge di provvedere. Anche quei vecchi e sdentati ipocastani lì fuori di Via Venezia (d'altronde oggi mai perfettamente inutili) meriterebbero d'essere indilatamente abbattuti.

Un Originale.

Odori intente affatto primaverili, per continuare col titolo di ieri, tramanda quella casipola, ad uso tripperia, che è aderente al Macello e dalla quale anche si gode una vista di budelli e di avanzi animali che non è la più propria a muovere l'appetito. Non si potrebbe trasportare la triperia nell'interno del grande edificio?

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani 25 dalle ore 7 alle 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Il campo inglese » Carini
2. Centone atto I « Madama Angot » Lecocq
3. Waltz « Gli uccelli del paradiso » Carini
4. Centone « Guglielmo Tell » Rossini
5. Polka Dell'Argine

Birreria Dreher. Domani sera alle ore 8 e mezza l'orchestrina diretta dal sig. Guarneri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia N. N.
2. Valtz Strauss
3. Sinfonia op. « L'Italiana in

Rossini
4. Mazurka Strauss
5. Scena ed aria op. « Jone » Petrelia
6. A solo e terzetto op. « Lombardi » Verdi
7. Aria op. « Luisa Müller » Donizetti
8. Polka Herrmann
9. Coso dei zingari op. « Trovatore » Verdi
10. Galopp Arnhold

Teatro Minerva. Abbiamo annunciato ieri che questa sera per la rappresentazione *La mama no mor mai* di Giacinto Gallina, ed a cui assiste l'autore, il teatro sarà addobbato ed illuminato splendidamente. Un bravo all'Impresa che ha saputo interpretare il desiderio di noi tutti, preparando all'elegante commediografo veneziano un accogliimento festoso.

Dopo la commedia, avremo la fars

chissime in materie alimentari per causa della loro ricchezza in azoto. La legumina contenente il 18 ed il 19 per cento di azoto, sostituisce (dice il Berti Pichat) il glutine dei cereali che ne contengono solo il 16. I semi delle leguminose fanno le veci di carne, e le famose salsiccie di pisello (erbs wurst) ebbero larga parte nella nutrizione dell'esercito prussiano nel 1870-71, e contribuirono moltissimo, come narrano LaemMLE e Vaglietto, alla resistenza dei soldati prussiani nelle faticose marce e contromarce sostenute.

Malettie contagiose. Tratto tratto noi registriamo nella Cronaca o nelle notizie dalla Provincia la brutta novella di qualche cavallo moccioso sequestrato ed ucciso. E non possiamo e meno di pensare che pur troppo se quell'animale trascinò per mesi e mesi la vita affatto da moccio si avrà trovato in contatto con tanti altri animali ai quali avrà comunicato la gravissima malattia.

È tanto più gravissima in quanto è comunicabile anche all'uomo! Anche questi giorni un uomo è morto per moccio nella Provincia di Padova, precisamente a Stan-gheha.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati (Seduta del 23 aprile).

Dopo il sorteggio per il rinnovamento degli Uffizi, si discutono le spese straordinarie militari in sette progetti di Legge.

Tenani voterà favorevolmente, ma fa alcuni rilievi su detti progetti.

Gandolfi li dichiara indiscutibili.

Romeo propone un articolo per facoltizzare il Governo e procurarsi le somme occorrenti per l'esecuzione dei progetti.

Majocchi propone un ordine del giorno per rimandare il progetto.

Saint-Bon raccomanda le forze navali e vorrebbe che l'Amministrazione della marina seguisse la via tracciata dal Parlamento.

Acton non risponde alle quistioni sulle coste perché la loro difesa passò al Ministero della guerra, e si allarga in altre osservazioni riguardanti il suo Ministero, dando infine le ragioni del disarmo del Duilio.

Parlano poi Brin, di nuovo Acton, D'A-mico, Maldini, Saint Bon.

Nicotera quindi presenta una proposta affinché il ministro, insieme col progetto di legge per la costruzione di navi di I. classe, presenti il parere dei Corpi tecnici, sollecitando intanto la costruzione della nave maggiore in cantiere.

Acton dichiara di accettarla.

Maldini osserva essere la proposta Nicotera in opposizione della legge.

Ciò nondimeno la Camera la approva.

Il ministro De Sanctis presenta la legge per disposizioni concernenti gli inseguimenti negli istituti superiori.

Villa presenta altra legge per l'aggregazione dei mandamenti di Cavamara e San-nazzaro dei Burgondi al circondario di Pavia.

— Le ispezioni generali giudiziarie che dovevano finire il 15 corrente, saranno prolungate fino al 15 del corrente maggio.

— L'on. Villa ha sottoposto alla Commissione un nuovo movimento nel personale giudiziario.

— È confermata definitivamente la nomina del comm. Alessandro Blumenthal a presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

— Tentasi di accordare tutti i gruppi della Sinistra nel voto sul bilancio degli interni e di modificare poi analogamente il Gabinetto. Zanardelli e Crispi oppongono difficoltà.

— Sappiamo che dalle direzioni delle Poste del Trentino, del Littorale, della Dalmazia fu emanato l'ordine di sottoporre visita rigorosa tutto quanto in materia di stampati, giornali, lettere proviene dall'Italia. L'ordine ha già incominciato ad avere i suoi effetti; tale visita viene di già scrupolosamente eseguita — Così l'Adige.

— La subcommissione del bilancio approvò tutti i provvedimenti finanziari proposti dal Ministero oltre l'articolo che stabilisce la contemporanea pubblicazione delle leggi che contemplano i provvedimenti stessi e della legge per l'abolizione del macinato. Oggi la subcommissione riferirà in proposito alla Commissione generale del bilancio.

— Ieri al Senato si è riunita la Commissione incaricata di studiare le riforme al Codice di Commercio.

— L'onorevole Depretis deliberò di prendere gli opportuni accordi col ministro della guerra per istituire i Tiri a Segno secondo gli studi già ampiamente fatti dall'onorevole Zanardelli nel tempo che fu ministro dell'interno.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 22. È segnalata la notizia che in questi ultimi giorni tre bande insurrezionali greche hanno passato il confine. Sono state sollecitamente spedite tre corazzate ad Arta. Tre battaglioni sono pronti a marciare contro le bande.

Roma. 23. L'Amministrazione italiana riassume la relazione del bilancio dell'entrata presentata da Laporta. Si rileva che la Giunta generale del bilancio elevò le previsioni dell'entrata a L. 1,413,991,547 con un aumento di oltre 5 milioni in confronto alle previsioni del Ministero. L'avanzo di competenza per 1880 sarebbe secondo la Giunta di 21 milioni. Tenendo conto dell'abolizione graduale del macinato e delle maggiori spese fuori di bilancio e contrapponendovi le maggiori entrate fuori bilancio derivanti dai progetti che attendono il suffragio della Camera, la Giunta generale calcola un avanzo di competenza per 1880 in L. 11,814,906.

Lo stesso giornale reca: Sappiamo che in seguito ad un accurato esame ordinato dal ministro delle finanze per determinare gli effetti del riscatto delle ferrovie romane non porterà nessun aggravio al bilancio dello Stato, quindi la posizione finanziaria resta migliorata di circa tre milioni e mezzo, che eransi per questo oggetto previsti.

Lo stesso giornale dice: Ci consta insatta la notizia di alcuni giornali circa le intenzioni del Ministero di domandare l'esercizio provvisorio del bilancio per tre mesi. Crediamo invece che l'esercizio sarà chiesto per il solo mese di maggio, che è da ritenere sarà sufficiente a discutere il bilancio dell'entrata, del tesoro, delle finanze, dell'interno e dell'agricoltura.

Berlino. 23. La Gazzetta del Nord pubblica il testo del progetto di un'imposta militare da prevalersi sulle rendite. La totalità delle entrate di questa imposta si calcola a circa 20 milioni di marchi.

Londra. 22. Hartington, chiamato dalla Regina, giunse alle ore 2 a Windsor. Ritornando da Windsor, Hartington recossi presso Granville, con cui ebbe una lunga conferenza. Consultaronsi sulla situazione. Dopo la conferenza, Hartington, accompagnato da Cavendish, visitò lord Wolverton, nella cui casa trovò Gladstone, col quale ebbe un breve abboccamento. Dopo la conferenza, l'unione delle Congregazioni di Suffolk tenne una riunione.

Parigi. 23. Roquette, segretario all'ambasciata francese al Quirinale, è nominato ministro al Giappone. Il barone Vaux, console a Venezia, è nominato console a Firenze in luogo di Belle nominato segretario d'ambasciata di prima classe e addetto alla delegazione francese, per la Commissione ai Pirenei. Il conte Sesmaisons, è nominato console a Venezia.

Londra. 23. Hartington avrà oggi un nuovo colloquio colla Regina.

Il Daily Telegraph crede che Dufferin si nominerà Viceré della Indie; Landsdowne, Viceré d'Irlanda; Forster, ministro d'Irlanda; Adam ai lavori pubblici; Herschel, solicitor generale; Brand continuerebbe a presiedere la Camera dei Comuni.

Lo Standard assicura che Hartington dichiarò alla Regina che Gladstone non è più capace di formare il Gabinetto. Credesi che la Regina chiamerà Gladstone.

Lo Standard ha da Berlino: Il ministro delle finanze della Rumenia ratificò la convenzione riguardante la cessione delle ferrovie rumene da parte d'una Società tedesca.

Il Daily News ha da Lisbona: La Regina di Portogallo partirà presto per l'Italia.

Berlino. 22. Il Reichstag incominciò a discutere il progetto riguardo all'appoggio da darsi alla Società marittima commerciale delle isole Samoa. Il rappresentante del Governo dell'Impero dimostrò l'alta importanza della Società per il commercio e per la politica della Germania nei mari del Sud.

Parigi. 22. (Senato.) — Carayon Latour, della destra, interroga intorno alla revoca degli ufficiali dell'esercito territoriale. Rimprovera il ministro della guerra d'introdurre la politica nell'esercito.

Il ministro risponde che la decisione del Consiglio di Stato diedegli il diritto di agire in questo modo; soggiunge che in parecchi casi questi ufficiali erano incapaci, e frequentavano riunioni elettorali: il Ministero non tollera la politica nell'esercito, né ufficiali ostili al Governo.

(*Seduta della Camera.*) — Godelle interroga sulle asserzioni della lettera di Journaux, segretario generale dell'Algeria che si dimise in seguito ad un disaccordo col governatore.

Godelle attacca lungamente l'Amministrazione dell'Algeria; domanda un'inchiesta parlamentare.

Il ministro dell'interno approva l'Amministrazione del governatore.

Alberto Grevy discute le asserzioni di Journaux: dimostra che la situazione dell'Algeria è eccellente.

Baudry d'Asson e Cuneo d'Ornano, in seguito alle loro interruzioni sono chiamati all'ordine.

Godelle, replicando a Grevy, pronuncia parole che il presidente giudica ingiuriose per il Presidente della Repubblica.

La Camera pronuncia l'espulsione temporanea di Godelle. (*Tumulto.*) La Camera approva un ordine del giorno, in cui si dichiara soddisfatta delle spiegazioni del Governo.

ULTIMI

Roma. 23. Il Re parte stanotte per Torino per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione, accompagnato da Cairoli, Villa, e dalla sua Casa militare.

Odesa. 22. La Navigazione nel mare di Azoff è ovunque libera.

Parigi. 23. Camera. Bert, radicale, propone di estendere il servizio militare ai futuri ministri del Culto ed ai futuri membri dell'insegnamento almeno per un anno. Parecchi membri combattono tale proposta come contraria al Concordato. La Camera la dichiara di urgenza. Il Progetto è rinviato ad una Commissione speciale.

Londra. 23. Il Times ha da Cabul 23 che la Divisione Stewart incontrò al sud di Ghazni il 19 aprile un assembramento di tribù forti di circa 15,000 uomini. Il combattimento durò un'ora ed il nemico fu disperso. Stewart entrò in Ghazni. Le perdite Inglesi furono di 17 morti e 115 feriti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma. 24. Negli Uffici della Camera si completarono ieri le nomine dei Commissari per lo studio della Legge comunale e provinciale, e per la riforma della procedura penale.

Londra. 24. Gladstone si recò jersera a Windsor. Assicurasi che accettò il mandato di formare il Gabinetto.

Belgrado. 24. Il ministro della guerra losisce nelle dimissioni. È probabile che il colonnello Nicols lo surrogherà. Il ministro di Serbia a Pietroburgo negozia il trattato definitivo di commercio tra la Serbia e la Russia.

Vienna. 24. Il Governo presentò alla Camera il progetto che modifica la Legge sull'esercito, ed il seguito del progetto concernente la landsturm (leva in massa).

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 aprile

Rend. italiana	92.07.12	Az. Naz. Banca	
Nap. d'oro (con.)	21.89.	For. M. (con.)	440
Londra 3 mesi	27.44.	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.35.	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1868	—	Credito Mob.	915
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 23 aprile

Mohiglia	276.20	Argento	
Lombard	85.80	C. su Parigi	47.15
Banca Anglo aust.	—	Londra	119.10
Austriache	277.	Ren. aust.	73.20
Banca nazionale	836	id. carta	—
Nap. leoni d'oro	9.48.	Union-Bank	—

LONDRA 22 aprile

inglese	98.34	Spagnuolo	17.118
Italiano	83.84	Torco	10.114

PARIGI 23 aprile

3 000 Francese	83.55	Obblig. Lomb.	333
5 000 Francese	119.07	— Romane	—
Rend. Ital.	84.30	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	187.	C. Lon. a vista	25.28
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.518
For. V. E. (1863)	273.	Cons. Ing.	983
— Romane	200	Lotti turchi	35.12

BORSA DI VIENNA 23 aprile (uff.) chiusura

Londra 119. — Argento — Nap. 9.47.12

BORSA DI MILANO 23 aprile

Rendita italiana 92 — a — fine —

Napoleoni d'oro 21.90 a — —

Banca note austriache —

Lotti Turchi 44. —

Londra 3 mesi 27.43 Francese a vista 119.20

Vature —

Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92

Banca note austriache da 231.25 a 231.75

Per un florino d'argento da 231. — a —

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghit).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la VERA TELA ALL'ARNICA DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI.

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lambaglini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICAL di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida.

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Ma moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentalata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale inagrezzia e pallotè da sembrare spirante. — Applicatale la sua *Tela all'Arnica* giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio così venni a comperare tre metri di *Tela all'Arnica* dopo i primi cinque giorni migliori da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbilla mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziente.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longoza, Ant. Angoza; Verona, Frizzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angelini; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrucci; Terni, Cerasogli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, G. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba; via Marsala, n. 3; e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

1

CARTA PER BACHI
ASSORTIMENTO
in tutte le qualità
prezzi convenientissimi
da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE	omnibus	a VENEZIA
5.10 antim.	»	9.30 antim.
9.28 »	»	1.20 pom.
4.56 pom.	diretto	9.20 »
8.58 »	»	11.35 »
da VENEZIA	diretto	a UDINE
4.19 antim.	omnibus	7.25 antim.
5.50 »	»	10.4 »
10.15 »	omnibus	2.35 pom.
4. pom.	»	8.25 »
da UDINE	misto	a PONTEBBA
6.10 antim.	diretto	9.11 antim.
7.34 »	omnibus	9.45 »
10.35 »	»	1.23 pom.
4.30 pom.	»	7.35 »
da PONTEBBA	omnibus	a UDINE
6.31 antim.	misto	9.15 antim.
1.33 pom.	omnibus	4.18 pom.
5.01 »	»	7.50 »
6.28 »	diretto	8.20 »
da UDINE	misto	a TRIESTE
7.44 antim.	omnibus	11.49 antim.
8.17 pom.	»	6.56 pom.
8.47 »	»	12.31 antim.
da TRIESTE	omnibus	a UDINE
4.30 antim.	misto	7.10 antim.
4.15 pom.	»	9.5 »
4.15 pom.	misto	7.42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Teorico.

23 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.2	751.2	753.4
Umidità relativa	59	34	74
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Aqua cadente	S.W.	S.W.	calma
Vento (diraz.)	S.W.	S.W.	0
Terrometro cent.	17.0	22.1	14.9
Temperatura massima	24.6	11.2	9.4
Temperatura minima all'alba			

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.

Non più Mercurio



Certificato

La Pariglina principio attivo della Sal-sapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invito l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da aciddo urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cav. Prof. Martino Barba.

Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco

RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto**, che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoperto e preparato nei suoi laboratori.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro (Vedi La Voce della Verità n. 66, l'Osservatore Romano n. 66, La Discussione n. 74, l'Opinione n. 82 e il Fanfulla n. 87).

N.B. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista cav. G. Mazzolini, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavaleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Metza bottiglia L. 5. — Depositi principali in Treviso, Farm. Bindoni; Venezia, Botter Farm. alla Croce di Malta; Padova, Farm. Pianeri e Mauro; Verona, Farm. alle due Campane; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.